



La scuola non si ferma...

Condiviso nel Collegio-a-distanza

Venerdì, 27 marzo 2020



Guida ragionata sulle modalità di Didattica a Distanza

sulla rielaborazione della Progettazione didattica

sulla Valutazione

DAD: riflessioni alla luce della Nota MIUR 338 del 18 marzo 2020

Un quadro di significato per mettere ordine a ciò che ci è chiesto e stiamo già facendo

Compito sociale e formativo del “**fare scuola**”, anche se non “a scuola”, del **fare “comunità”** e quindi mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza.

DAD= combatte il rischio di isolamento e di demotivazione.

Fare in modo che ogni studente sia coinvolto in **attività significative** dal punto di vista dell'apprendimento

LA COMUNITA' EDUCANTE

La Didattica a distanza sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle **responsabilità professionali** e, prima ancora, **etiche** di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del **“fare scuola”**, anche se non “a scuola” e del **fare**, per l'appunto, **“comunità”**: **le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che stiamo vivendo e la propensione ad affrontare una situazione imprevista**

SCUOLA COME COMUNITÀ DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO:

luogo, tempo, strumento dell'educare istruendo. In quanto tale a scuola tutti dobbiamo **favorire innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli**, senza le quali essa non ci sarebbe. Ne consegue che, anche in questi tempi del coronavirus, sia le attività sia le modalità di lavoro proposte ai nostri ragazzi devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che **affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione**

INSEGNANTI che possono fungere da DIFFERENZIALI DI SVILUPPO

INSEGNARE E APPRENDERE, INSIEME.

A distanza o sotto un tendone, come abbiamo vissuto a L'Aquila, si continua, anzi si approfondiscono proposte e contenuti educativi e formativi. Occorre continuare e non interrompere **il percorso di apprendimento, coinvolgendo ogni studente in attività significative** dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, soprattutto **guidati** dagli insegnanti

. **«NON bisogna correre il rischio di riempire i ragazzi con schede e compiti, non sono contenitori da riempire, ma ragazzi da rassicurare, sostenere e accompagnare».**

➔ Anziché fare monologhi di un'ora, organizzate piccoli gruppi, così che il tempo passato davanti ad uno schermo sia un **tempo dedicato, che infonda ad ogni alunno curiosità verso la realtà e fiducia nelle proprie capacità.**

QUALI MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

Ogni attività **didattica**, e quindi anche quella a distanza, **prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni**. Anche se nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di **dare vita a un “ambiente di apprendimento”**, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta, attraverso: 

- 
- il **collegamento diretto**, immediato o differito, attraverso **videoconferenze, videolezioni**, utilizzando le piattaforme della scuola e l'impiego del registro di classe con tutte le sue funzioni (aule virtuali,...) privilegiando sempre l'interazione;
 - la **trasmissione ragionata di materiali didattici**, attraverso il caricamento degli stessi sulle eventuali piattaforme digitali con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente
 - su sistemi e app interattive educative propriamente digitali

QUALI MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

E' FONDAMENTALE FAVORIRE L'INTERAZIONE con GLI STUDENTI e quindi L'UTILIZZO DI MOLTEPLICI MOMENTI DI RELAZIONE DIRETTA, MEGLIO SE VISIVA, TRA DOCENTE E DISCENTI, per questo occorre privilegiare, **ANCHE SE NON ESCLUSIVAMENTE,** la modalità in **“CLASSE VIRTUALE”**.

Tali interazioni sono **necessarie** per varie finalità:

- 
1. accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti;
 2. verificare, anche con il contributo degli alunni, la validità degli strumenti, dei materiali, delle soluzioni sperimentate via via utilizzate;
 3. restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia.

QUALI MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

N.B. : È NECESSARIO LAVORARE IN SINERGIA TRA I DOCENTI PER EVITARE UN PESO ECCESSIVO DELL'IMPEGNO ON LINE, MAGARI ALTERNANDO LA PARTECIPAZIONE IN TEMPO REALE IN AULE VIRTUALI CON LA FRUIZIONE AUTONOMA IN DIFFERITA DI CONTENUTI PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI STUDIO.



OCCORRE EVITARE SOVRAPPOSIZIONI E CURARE CHE IL NUMERO DEI COMPITI ASSEGNATI SIA CONCORDATO TRA I DOCENTI, IN MODO DA SCONGIURARE UN ECCESSIVO CARICO COGNITIVO. IL CONSIGLIO DI CLASSE RESTA COMPETENTE NEL RATIFICARE LE ATTIVITÀ SVOLTE E COMPIERE UN BILANCIO DI VERIFICA.

QUALI MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

ALUNNI CON DISABILITÀ, DIFFICOLTÀ SPECIFICHE E ASPECIFICHE O NON DIAGNOSTICATE

Per gli alunni disabili, DSA o BES, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato o il Pdp. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

E' quindi indispensabile che ciascun alunno con disabilità o altre difficoltà sia **oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica.**

IMPORTANTE → i docenti di sostegno hanno il compito di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari e, ove possibile, con la famiglia dell'alunno stesso:

1. mettendo a punto **materiale personalizzato** da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, anche concordate con la famiglia medesima;
2. monitorare, attraverso **feedback periodici**, lo stato di realizzazione del PEI, interagendo con tutto il Consiglio di classe.

QUALI MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

OCCORRE ESSERE CONSAPEVOLI CHE
ALCUNE MODALITÀ NON SONO ADEGUATE:
IL SOLO INVIO DI MATERIALI O LA SEMPLICE
ASSEGNAZIONE DI COMPITI CHE NON
SIANO PRECEDUTI DA SPIEGAZIONI E/O CHE
NON PREVEDANO UN INTERVENTO
SUCCESSIVO DI CHIARIMENTO O
RESTITUZIONE DA PARTE DEL DOCENTE,
DEVONO ESSERE ABBANDONATI,
PERCHÉ PRIVI DI ELEMENTI CHE POSSANO
SOLLECITARE L'APPRENDIMENTO





COMPITO DEL DIRIGENTE

Il Dirigente svolge un ruolo di **monitoraggio, di verifica**, e soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di **coordinamento delle risorse**, innanzitutto **professionali**, della Scuola. Anche attraverso lo staff di presidenza, i coordinatori e l'**animatore e il team digitale**, è chiamato a **promuovere la costante interazione tra i docenti**, essenziale per assicurare organicità al lavoro e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.



AFFINCHÉ LE ATTIVITÀ FINORA SVOLTE NON SIANO ESPERIENZE SCOLLEGATE LE UNE DALLE ALTRE, OCCORRE:

1. **riesaminare le progettazioni di inizio d'anno**, al fine di **rimodulare gli obiettivi**. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente **riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche**, evidenzia i **materiali di studio** e la **tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni** e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio **sul registro elettronico**.
2. Modello di Progettazione elaborato dallo staff dell'innovazione della scuola

LA VALUTAZIONE: le motivazioni

Dalla NOTA del MI del 18 marzo « ... è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di **tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, **ma più ancora del buon senso didattico**, debbono informare qualsiasi attività di valutazione»

Non c'è insegnamento senza un'adeguata, autentica, valutazione. Nell'ottica di una didattica libera, che la situazione attuale esige più che mai, ci rendiamo conto maggiormente del fatto che è necessaria e possibile una **valutazione liberata dall'ideologia dell'egualitarismo, del buonismo, del tecnicismo, del fiscalismo ...**, cioè da quello che potremmo individuare come segni della presenza del “*doppio*” : **il valutatore che si impone**, nella prassi valutativa, al **docente magisteriale**.

La nota del MI, dopo aver accennato alla dimensione inclusiva della scuola e ai Bes, ricorda che “...*la normativa vigente (Dpr 122/2009, Dlgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa*”.

Questa nota, oltre ad asserire che anche la scuola a distanza non può prescindere dalla valutazione, come dimensione intrinseca dell'insegnamento, ricorda che è competenza dei docenti procedere secondo criteri decisi liberamente, mettendo in gioco se stessi.

LA VALUTAZIONE: le motivazioni

Innanzitutto è fondamentale che l'alunno sia **TEMPESTIVAMENTE** informato su quando ha sbagliato, su cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, per evitare che la valutazione si trasformi in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con qualsiasi forma di didattica.

Questo ci collega all'idea "alta" di valutazione: si tratta sempre di **valutare il processo** in atto nell'alunno e **l'efficacia che nei suoi confronti ha la nostra proposta formativa**.



La valutazione ha sempre anche un ruolo di riflessione personale e comune e di indicazione su come procedere, anche con correzioni della proposta e/o con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di **personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa**.

Sarà anche necessario ritornare ai criteri di valutazione inseriti ad inizio d'anno, anche al fine di procedere in modo non formale alla validazione del percorso complessivo dell'anno scolastico.

COME VALUTARE

Una strada possibile è quella di andare **oltre il voto**, spostando l'attenzione dal "numero" al processo di **valutazione formativa**. Essa si caratterizza non solo come **la valutazione del**, ma soprattutto **per l'apprendimento**. È la valutazione che è consapevole che la sua **prima responsabilità è accogliere, motivare, valorizzare, servire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati**. Per questo cura le prove (test e verifiche), è attento al **processo valutativo, prima, durante e dopo ogni attività proposta**.

Il primo dovere dell'insegnante professionista, infatti, è **accompagnare l'alunno a cogliere il valore delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali**. Cosa questa che le nuove tecnologie informatiche, nella situazione attuale, potrebbero facilitare. Paradossalmente tramite il digitale la valutazione formativa in itinere non è solo auspicabile, ma imprescindibile se vogliamo potenziare la capacità di giudizio e l'autovalutazione personale.

La didattica a distanza porta con sé la necessità di individuare il miglior modo di **valutare, non nel senso di misurare, ma di dare valore a ciò che il ragazzo sa fare, valorizzando gli sforzi di ciascuno**.

Credendo in una **valutazione formativa che serva a sviluppare gli apprendimenti e che punti alla significatività**, potrebbe essere utile utilizzare una **SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE** e far redigere agli alunni un'**AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA**, per far descrivere il personale percorso, far riflettere e rendere ogni studente più consapevole dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà.

COME VALUTARE AUTOVALUTAZIONE.

In una scuola a distanza, all'alunno che sta casa, separato da compagni e da amici, isolato con la sua famiglia, non servono il controllo, la minaccia del voto o della ripetizione dell'anno, se non è aiutato a cogliere il valore, a "dare" un giudizio.

Ogni ragazzo ha bisogno di essere guardato (e di accorgersi di essere guardato) e coinvolto come uno degli attori della valutazione. Deve sapere che la valutazione non è contro di lui, ma per lui; che non intende classificare, ma promuovere; che non azzera le diversità, ma è stimolo alla personalizzazione, cioè ad imparare e agire da persona libera, responsabile, interessata. In sostanza l'autovalutazione produce consapevolezza delle risorse e/o delle carenze; è fattore di qualità di apprendimento, capacità di (auto)controllo del processo, coscienza dei progressi e dei risultati nello studio, quindi di responsabilità.

N.B.: Il processo valutativo per essere effettivamente sensato, personalizzante, efficace, ha bisogno che la raccolta e l'interpretazione delle informazioni sul lavoro in atto siano valide, che il giudizio venga formulato in modo trasparente, grazie anche a rubriche ben costruite e condivise con gli alunni.

Occorre assicurarsi:

- ❑ che ogni allievo abbia la **possibilità di connessione** (e il decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 mette a disposizione delle scuole fondi per l'acquisto e la consegna ai ragazzi di devices e strumenti appropriati); in mancanza occorre individuare insieme strategie alternative per **non lasciare indietro nessuno**.
- ❑ che gli insegnanti non facciano SOLO lezioni in video, ma **interagiscano** effettivamente **con gli allievi!** N.B. : OCCORRE EVITARE DI TRASPORTARE «A DISTANZA» LA DIDATTICA TRADIZIONALE (lezione, interrogazione, verifica, voto) per cui aumentano le ore di collegamento, le video-lezioni, i compiti a casa, le interrogazioni on line
- ❑ che il **curricolo scolastico** sia effettivamente “**dimensionato**” (ad es. la riduzione delle ore in sincrono, che abbiamo stabilito, è stata dettata dall'esigenza che non basta stare in rete, ma che bisogna poi studiare, sintetizzare, documentare, organizzarsi).

RIASSUMENDO...

E' NECESSARIO:

- Continuare ad individuare gli strumenti che si vogliono utilizzare
- Continuare ad individuare gli alunni impossibilitati ad effettuare la DAD (mancanza di strumenti come computer, tablet, cellulare, o di connessione ad internet).
- Verificare la possibilità di compilare il google format predisposto.
- Comunicare entro max la prossima settimana i ragazzi in difficoltà alla dirigente, indicando la classe (oltre quelli già indicati).
- Ripristinare la programmazione utilizzando il modello esaminato



The background of the image is Raphael's famous fresco 'The School of Athens'. It depicts a group of ancient Greek philosophers in a grand, vaulted hall. The figures are engaged in various activities: some are teaching, some are debating, and some are resting. The architecture features high arches, classical columns, and a coffered ceiling. The overall scene is a vibrant representation of intellectual pursuit.

GRAZIE DEL VOSTRO LAVORO

La Scuola è

un **LUOGO** di **INCONTRO**

che **APRE** alla **TOTALITÀ** della **REALTÀ**,

in qualsiasi ambiente la si viva!